

IDV ABRUZZO: MASCITELLI CONFERMATO SEGRETARIO, TUTTO L'ESECUTIVO

21 Ottobre 2013

FRANCAVILLA AL MARE – Il congresso regionale dell'Italia dei Valori, che si è svolto ieri a palazzo Sirena a Francavilla al Mare (Chieti), con la conferma di Alfonso Mascitelli, ha eletto una squadra dell'esecutivo regionale completamente rinnovata.

I dieci componenti eletti collegati alla mozione di maggioranza sono Alessandra Vella, Lea Del Greco, Luciana De Paolis, Paola Mancini, Valentino Di Carlo, Gaetano Pagliaroli, Vincenzo Marcone, Paolo Mingroni, Marcello Salerno ed Enzo Fangio.

Con la mozione di minoranza sono stati eletti Rinaldo Mariani, Gabriele Di Bucchianico, Lelio De Santis, Luigi Ragni e Giovanni Cocciante.

Nella prima riunione dell'esecutivo regionale verranno indicati i nomi dei responsabili regionali dei dipartimenti.

Come coordinatrice regionale donne è stata eletta Simonetta Schiazza di Ortona (Chieti) e rappresentante per l'Abruzzo all'esecutivo nazionale Annita Zinni di Sulmona (L'Aquila).

“A pochi mesi dalle elezioni, è stato un congresso importante e tutto rivolto ad affrontare le vere emergenze della nostra regione: lavoro, sanità, tutele sociali e ricostruzione dell'Aquila, partendo da un giudizio fortemente negativo sui cinque anni di governo della giunta di Gianni Chiodi”.

È stato il primo commento di Mascitelli alla fine dei lavori del congresso.

“A breve – prosegue – presenteremo le nostre proposte concrete da inserire nel programma amministrativo delle prossime regionali, riforme a costo zero per far ripartire l'Abruzzo e recheremo nella società civile una buona candidatura che ci possa rappresentare in occasione delle primarie, da farsi al più presto. La nostra regione non ha più tempo da perdere. La presenza al nostro congresso dei tre segretari regionali del Pd, Sel e Psi è il segno che siamo già a buon punto per aprire l'alleanza anche a tutte le forze civiche di cambiamento”.

“La vittoria del centrosinistra – ha concluso Mascitelli – non è affatto scontata e sarebbe imperdonabile commettere errori che riconsegnano l'Abruzzo ad altri cinque anni di immobilismo dannoso”.